



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
70	06 - 11 - 2020

OGGETTO:	ACQUISTO DI N. 7 MINI DOCKING STATION QUALE DOTAZIONE DEI NOTEBOOK IN USO ALL'UFFICIO D'AMBITO – CIG. N. ZDE2F1C615
-----------------	--

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 24 settembre 2020; di approvazione del bilancio previsionale dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;

VISTO il D. L. 19 maggio 2020 n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato in GU Serie Generale n.128 del 19 maggio 2020 Suppl. Ordinario n. 21;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 contenente «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato in G.U., Serie Generale n. 126 del 17 maggio 2020;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.» così come convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020;

VISTA la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. PV 76 del 11/12/2018 avente oggetto: indirizzo del Consiglio di Amministrazione per l'adeguamento dell'Ufficio d'Ambito alla PA digitale e messa a norma ai sensi della Circolare 18 aprile 2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni e consolidamento dell'infrastruttura ICT.

RICHIAMATO il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17-03-2020, così come convertito in legge dalla legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27;

VISTA la circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n.1 del 4 marzo 2020 recante misure incentivanti per il ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020 recante «Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni»

RICHIAMATA la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. PV 26 del 25.03.2020 avente ad oggetto: "misure adottate dall'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19"

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e s.m.i.
- l' art. 36, comma 2 lett. a) del Codice, che disciplina le modalità di affidamento diretto;
- la l. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che all'art. 1 comma 512 recita: " Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- il D. L. 16 luglio 2020 n. 76, recante "misure urgenti per la semplificazione e

l'innovazione digitale" convertito con modifiche con l. 11 settembre 2020, n. 120;

CONSIDERATO che

- il legislatore con il Piano Triennale per l'informatica nella PA e con le recenti linee guida ha dato una nuova accelerazione al completo processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa degli enti pubblici.
- Allo stesso tempo le problematiche introdotte dal ricorso forzato allo smart working in seguito all'emergenza del Covid-19 hanno messo ancora più in risalto la necessità di una completa ed efficiente digitalizzazione dei processi degli enti pubblici.
- Tra gli obiettivi dell'Ufficio d'A.T.O. in materia di digitalizzazione della P.A. vi è il miglioramento dell'accessibilità digitale tra cui:
 - A. implementazione del sito web istituzionale;
 - B. mantenimento e miglioramento della modulistica, dei formulari e documenti simili presenti sul sito web istituzionale;
 - C. Percorso formativo per il personale che produce documenti informatici pubblicati sul sito istituzionale affinché i documenti rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità
 - D. individuazione di un Responsabile dell'accessibilità all'interno dell'Ente;
 - E. Organizzazione del lavoro, in particolare con la pianificazione di un percorso per l'implementazione di strumenti e tecnologie per l'integrazione della funzione di telelavoro o smartworking, così come indicato nella circolare del Ministero della Funzione Pubblica 1/2020 sul lavoro a distanza nella PA.

DATO ATTO che la circolare del Ministero della Funzione Pubblica n. 1/2020 del 4 marzo 2020 prevede, in materia di lavoro agile, che *"L'obiettivo non è solo fronteggiare l'attuale epidemia collegata al coronavirus, ma più in generale aumentare la flessibilità delle modalità dei lavori e di conseguenza l'efficacia, promuovere e conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contribuendo, così, al miglioramento della qualità dei servizi pubblici"*, indicando alcune misure atte ad incentivare la transizione digitale e il lavoro agile, ed in particolare

- il ricorso, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro;
- l'utilizzo di soluzioni "cloud" per agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti;
- il ricorso a strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni e incontri di lavoro (sistemi di videoconferenza e call conference);
- il ricorso alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, garantendo adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete secondo le esigenze e le modalità definite dalle singole pubbliche amministrazioni.

DATO ATTO che la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020 prevede che *"Lo scenario che si è delineato con la situazione emergenziale dovrà auspicabilmente rappresentare un'occasione utile per individuare gli aspetti organizzativi da migliorare, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei processi e al potenziamento della strumentazione informatica, che non sempre si è rivelata adeguata nelle singole realtà amministrative. Sotto tale aspetto, è necessario che, già nella fase attuale amministrazioni programmino i propri approvvigionamenti ricorrendo alle misure di ausilio allo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti, delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 75 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, con l'obiettivo di migliorare la connettività e di acquisire le necessarie dotazioni informatiche mobili, servizi in cloud e licenze per attivare il lavoro agile"*;

CONSIDERATO che da quanto sopra esposto, si rende necessario procedere alla implementazione delle apparecchiature elettroniche in dotazione all'Ufficio d'ATO, non solo per una migliore gestione delle necessità create dalle vigenti norme per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, nonché al potenziamento degli strumenti elettronici per lo svolgimento del lavoro in modalità "agile" ma anche per una migliore ottimizzazione del server cloud dell'Ufficio d'A.T.O. e per l'implementazione dei sistemi di video conferenza, e per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale di informatizzazione dell'Ufficio d'A.T.O.;

VISTA la necessità di acquistare n. 7 mini docking station da porre in dotazione ai notebook in uso all'Ufficio d'A.T.O. per implementazione della connettività alle periferiche che si rendesse necessario collegare ai medesimi notebook;

DATO ATTO che i prodotti inclusi nella fornitura di servizi oggetto del presente provvedimento non sono compresi nelle convenzioni attive di CONSIP s.p.a. ma sono presenti sulla piattaforma MePa (Mercato elettronico della Pubblico Amministrazione (www.acquistinretepa.it)) nella iniziativa "*beni, informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio*", metaprodotto "*NXUSBCPD-L2 Universal USBC 3.1 Type C Mini Dock*" che, verificati i servizi disponibili, l'acquisto avverrà tramite l'utilizzo del mercato elettronico con la modalità dell'affidamento diretto (Ordine Diretto di Acquisto) sul sito www.acquistinretepa.it dove sono state individuate le caratteristiche tecniche della fornitura;

RITENUTO congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, alla luce delle sotto indicate adeguate motivazioni:

- a. il valore dell'appalto di importo inferiore di quello massimo di 39.999,99 euro previsto dalla vigente normativa per poter adire alle procedure di "affidamento diretto";
- b. i servizi rispondono all'interesse pubblico e gli obblighi normativi che l'Ente quale stazione appaltante deve soddisfare in ragione delle misure di sicurezza e digitale di cui al D. Lgs n. 217/2017;
- c. la presente procedura non rientra – per tipologia di bene e servizio acquisito e valore – nei limiti di cui al D.P.C.M. 24.12.2015 (applicativo dell'art. 9, comma 3, del D.L. 66/2014 convertito, come modificato dall'art. 1, comma 499, della L. 208/2015) riguardanti ulteriori obblighi di acquisizioni aggregate per tipologie specifiche di beni e servizi per importi annui superiori a soglie determinate dal medesimo decreto;
- d. l'affidamento dei servizi e delle forniture in parola avviene nel rispetto dell'art. 68, comma 1, del D. Lgs. 82/2005;

STIMATO l'importo presunto a base di gara, secondo i prezzi di mercato rinvenibili sui siti informatici dei principali brand, in €. 461,44= oltre IVA;

VALUTATO ricorrendone il caso, di poter eseguire il detto intervento mediante affidamento diretto trattandosi di beni informatici e verificando la presenza dei medesimi sul mercato elettronico;

VERIFICATO che il contratto in oggetto è esonerato dal versamento di cui alla Deliberazione dell'autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in data 3 novembre 2010, Pubblicata sulla G.U. n. 301 del 27 dicembre 2010 recante "Attuazione dell'art.1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

RITENUTO stabilire - ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 – che:

- il fine del contratto è: *implementazione delle dotazioni informatiche in dotazione all'Ufficio d'A.T.O. di Varese;*

- l'oggetto è: acquisto di n. 7 mini docking station per i notebook in uso all'Ufficio d'A.T.O.;
- le clausole sono: *Condizioni d'acquisto indicate nel Catalogo del fornitore abilitato nel MEPA.*;
- la scelta del contraente è: Procedura di affidamento diretto ;
- la penale prevista per la mancata risoluzione nel tempo indicato è pari all'1‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto all'aggiornamento delle banche dati ;
- la forma del contratto è: O.D.A. (ordine diretto di acquisto);
- la risoluzione del contratto è: *Catalogo del fornitore* ;
- il pagamento del corrispettivo: entro 30 giorni dalla presentazione della fattura elettronica;

DATO ATTO che alla presente fornitura è stato assegnato il seguente CIG: ZDE2F1C615

VERIFICATO sul portale internet INPS - INAIL "Durc on line" la regolarità della posizione contributiva dalla ditta ZEMA s.r.l.s. con sede in Bassano del Grappa (VI), Via B. Sacchi n. 42 di cui al prot. INAIL n. 23129591 del 20 luglio 2020 e valido fino al 11 novembre 2020;

CONSIDERATO che si procede al pagamento solo a seguito di apposita verifica mediante acquisizione del DURC della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa appaltatrice;

DATO ATTO che i DURC verranno comunque poi richiesti ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 266/2002 e saranno recepiti in atti al momento della liquidazione delle fatture;

VISTI gli artt. 177, 182, 183 e 191 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VERIFICATA la legittimità, la regolarità e la correttezza della presente determinazione e del procedimento a questo presupposto;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere ad approvare l'ordine di acquisto e ad assumere il relativo impegno di spesa;

DATO ATTO:

- di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia e trasparenza;
- di agire nel pieno rispetto del codice del comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti d'appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

ATTESTATA la regolarità tecnica e contabile del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. Di individuare ed indicare gli elementi e i criteri relativi all'acquisto in economia della seguente acquisizione di beni:
 - il fine del contratto è: *implementazione delle dotazioni informatiche in dotazione all'Ufficio d'A.T.O. di Varese*;
 - l'oggetto è: acquisto di n. 7 mini docking station;

- le clausole sono: *Condizioni d'acquisto indicate nel Catalogo del fornitore abilitato nel MEPA.*;
 - la scelta del contraente è: Procedura di affidamento diretto ;
 - la penale prevista per la mancata risoluzione nel tempo indicato è pari all'1‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto all'aggiornamento delle banche dati ;
 - la forma del contratto è: O.D.A. (ordine diretto di acquisto);
 - la risoluzione del contratto è: *Catalogo del fornitore* ;
 - il pagamento del corrispettivo: entro 30 giorni dalla presentazione della fattura elettronica;
2. Di impegnare la somma di Euro 461,44= oltre IVA a favore della ditta ZEMA s.r.l.s. con sede in Bassano del Grappa (VI), Via B. Sacchi n. 42 per l'acquisto di n. 7 mini docking station, con ordine di n. 58344551, prot. 5254 del 6 novembre 2020 che allegato alla presente si approva, da porre in dotazione all'Ufficio d'A.T.O.;
 3. Di liquidare la somma Euro 461,44= oltre IVA a favore della ditta ZEMA s.r.l.s. con sede in Bassano del Grappa (VI), Via B. Sacchi n. 42 per l'acquisto di n. 7 docking station, con ordine di n. 58344551, prot. 5254 del 6 novembre 2020 da porre in dotazione all'Ufficio d'A.T.O.;
 4. Di dare mandato alla Tesoreria dell'Ufficio d'ATO per il pagamento della somma di cui sopra mediante bonifico bancario a favore della sopra indicata ditta;
 5. Di significare che:
 - ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
 - tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", del sito web istituzionale dell'Ufficio d'A.T.O. con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - il sottoscritto, per quanto con la presente disposto, dichiara che non si trova in condizione di conflitto d'interesse ai sensi del vigente piano anticorruzione e specificatamente che sul procedimento di cui all'oggetto non sussistono ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, con interessi personali, dei conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
 - ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla legge n.15/2005 ed al D. Lgs 2 luglio 2010, n.104 sul procedimento amministrativo e successive modifiche che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al TAR Lombardia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro 60 giorni (art. 29 c.p.a.) decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on line o in alternativa entro 120 giorni con ricorso a rito speciale al Capo dello Stato (ex art. 130 c.p.a.) ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n.1199.
 - la liquidazione delle fatture avverranno previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) se quello acquisito nell'ambito della procedura di aggiudicazione dovesse risultare, nelle more della liquidazione, scaduto;
 6. Di stabilire che la liquidazione dei corrispettivi avverrà previa presentazione di fattura elettronica nei limiti degli impegni assunti, debitamente vistati a valere quale regolare esecuzione.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli